

18 aprile 2004,

Alla urgente attenzione dell'Assessore Regionale alla difesa del Suolo Marioluigi Bruschini

Alla urgente attenzione del Responsabile della Direzione Generale Regionale del Servizio Difesa del Suolo Dott.ssa Leopolda Boschetti.

e, p.c. al Corpo Forestale di Modena.

Salve, ho inviato ieri anche a Lei come ad altri funzionari, Consiglieri ed Assessori regionali e provinciali l'email urgente nella quale chiedo un intervento immediato della Amministrazione Provinciale di Modena e della Regione per fermare immediatamente quello che io ritengo un gravissimo errore di valutazione da parte del Servizio Regionale Difesa del Suolo di Modena, circa la regimazione del fiume Panaro a valle della mia estesa proprieta' dove una enorme frana si riesce a mantenere quiescente grazie soprattutto all'impegno di sistemazione di frane superficiali e regimazione delle acque piovane e sotterranee, compiuti in questi 15 anni sulla mia proprieta' con spese ingenti da parte dell'azienda.

Una frana che, viste anche le pendenze dell'area, rischia di essere messa di nuovo in movimento in futuro a medio-lungo termine, in diretta conseguenza della asportazione del materiale nel fiume in occasione dei previsti lavori di regimazione dell'alveo.

I lavori, stante le dichiarazioni a me rese venerdi e sabato u.s. dal titolare della ditta che si e' aggiudicata i lavori, Frantoio Fondovalle, sembra che debbano partire nei prossimi giorni, ed il mio obiettivo, che in questo momento e' tra le mie massime priorita' esistenziali, e' che il progetto venga immediatamente fermato, e soprattutto profondamente modificato affinche' si proceda solo alla movimentazione del materiale verso la sponda sinistra in continua lenta erosione, movimentazione della quale condivido la necessita', ma NON alla sua asportazione come invece e' nelle intenzioni dei progettisti e soprattutto dell'impresa.

Ho da difendere 20 anni di impegno e sacrifici fatti per mantenere e migliorare la mia casa e la mia azienda agricola, questa non e' una questione di "ambientalismo teorico" per il quale ci puo' essere un limite all'esercizio dell'impegno civile. Qui oltre a questo ci sono dei valori immobiliari personali e un'ambiente di vita che mi sono creato recuperando con sacrifici un ambiente degradato, e non intendo permettere che forse per la superficialita' di qualcuno sia messo in pericolo in futuro, e per il quale quindi sono pronto a fare tutto quello che mi e' possibile. Se volete avere una idea =.

<http://www.casacapuzzola.it/varie/difesadelsuolo.html>

Nella mia e.mail di ieri, sabato 17 aprile, ho chiesto tramite l'Assessore Provinciale Giovanelli di vedere ed avere copia con urgenza della documentazione prodotta dai tecnici del Servizio Regionale di Modena che hanno ideato e approvato il progetto che sta per partire, **In difesa di miei interessi giuridicamente rilevanti ho chiesto ai sensi della legge 241 di accedere agli atti relativi in particolar modo alle relazioni tecniche, perche' voglio poter capire come si e' potuti arrivare da parte del Servizio di Modena ad affermare che si puo' togliere materiale da quell'area fluviale, quasi che fosse materiale in accumulo ed eccedentario, nonostante la situazione geologicamente delicata come quella evidenziata macroscopicamente dal PTCP e l'evidente abbassamento dell'alveo negli ultimi decenni, cartografato.**

Al Corpo Forestale dello Stato, a cui questa lettera e' inviata per conoscenza, chiedo di valutare l'opportunita' di acquisire da parte loro detta documentazione per loro considerazioni.

Io sono assolutamente convinto che, al di la' del buon senso che risiede in ciascuna persona pensante, ci sono in questa particolare situazione quindi anche tutti gli elementi tecnici per dimostrare di questo tratto di fiume solo il suo pericoloso abbassamento generale negli ultimi 20 anni, dovuto a continua erosione del materiale verso valle, ma MAI accumuli dello stesso che ne possano ora giustificare una sua asportazione (considerate le normative che escludono di norma questa operazione e ne permettono questa possibilita' SOLO in quelle condizioni per risolvere casi eccezionali) e che siamo quindi di fronte ad una incredibile svista dei tecnici.

Vedi a questo scopo appunto le carte regionali CTR, le foto aeree ecc dove sono ben evidenziate sul lato destro (comune di Montese) opere di difesa spondale lungo un argine fiancheggiante un ampio terrazzo fluviale che ora, stante l'invalveamento del fiume negli ultimi 30 anni, non viene piu' minimamente toccato da nessuna piena, nemmeno eccezionale, visto la sua posizione rimasta estremamente sopraelevata rispetto al corso attuale del fiume che e' sprofondato vistosamente perche' il materiale se ne e' andato negli anni a valle, dove a sua volta veniva periodicamente prelevato per un motivo o per l'altro.....

Tant'e' che questo originario ed evidente argine fluviale, nel progetto del Servizio Regionale difesa del suolo di Modena (che ho potuto vedere di sfuggita sabato mattina nella sede della ditta incaricata dei lavori che tentava di convincermi della bonta' del progetto e a non protestare) non viene piu' nemmeno considerato come argine del fiume.....

In ogni caso, ho già incaricato un team di tecnici libero professionisti esperti in queste questioni di produrre adeguate relazioni che eventualmente certifichino questo, se le mie argomentazioni non dovessero essere convincenti, da produrre eventualmente alla magistratura.

Credo comunque che non si dovrà arrivare a questo, come credo al momento si possa evitare di portare all'attenzione dell'opinione pubblica questa vicenda, tramite la stampa sempre molto attenta a queste questioni.

Conto infatti sulla Sua intelligenza, responsabilità e buon senso per ottenere una immediata sospensione del progetto, chiedere al Servizio di Modena un riesame urgente del progetto alla luce di più accurate indagini e alla luce degli elementi da me evidenziati (che chiedo espressamente che vengano comunque messi agli atti) in modo da evitare che venga perpetrato quello che io ritengo un "errore" del Servizio di Modena, altrimenti irreparabile in futuro per i miei beni personali ed il territorio in generale, sia in Comune di Pavullo che in comune di Montese.

Dalla parte opposta del fiume in Comune di Montese esiste infatti un'altra azienda agricola che già in passato si è opposta con successo ad escavazioni di materiali nell'area (proposti con altri pretesti, creazione di laghi artificiali nei terrazzi fluviali...) e che appena verrà a conoscenza del progetto del quale io ho già potuto appunto avere anticipazioni, sono certo sarà del mio stesso ordine di pensiero e pronta come me a fare di tutto per ottenere la modifica del progetto e impedire la escavazione.

CHIEDO QUINDI UN APPUNTAMENTO URGENTE CON LEI entro la prossima settimana per avere conferma del suo interessamento e dei risultati.

Chiedo a tutti i destinatari di questa mia lettera, anche se ricevuta in copia conforme, della gentilezza di una conferma dell'avvenuto ricevimento della stessa. Grazie.

Il mio cellulare 347.3232412

il mio telefono di casa 0536.48326

il telefono dove lavoro dal lunedì al giovedì ore 9-19 = 0536.327537

Dino Mazzini.

Azienda Agricola Casa Capuzzola Pavullo Mo

allegato = immagine video planimetria PTCP MO dell'area, con evidenziati gli elementi contenuti in questa mia richiesta.